Anno XXXI · Lunedì 5 Agosto 1878 · N. 181.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

RIVISTA POLITICA

Un telegramma di Berlino ci reca il risultato di 325 elezioni, le quali si ripartirebbero così: 32 conservatori e 40 liberi conservatori (totale 72; nel *Reichstag* di sciolto erano 78); 67 clericali del centro (erano prima 96); 87 nazionali liberali (erano 126); 17 progressisti (erano 35); 32 delle diverse frazioni: socialisti, particolaristi, autonomisti, della protesta, polacchi, ecc.; ballottaggi 50. Mancano ancora i risultati di 72 Collegii, e questi possono contribuire a dare al *Reichstag* nuovo presso a poco la fisonomia politica del *Reichstag* disciolto.

In complesso non ha vinto nessuno. Il principe Bismarck, il quale ha fatto la guerra ai nazionali liberali, ha fatto loro perdere, si dice, circa 20 seggi, e ha fatto guadagnare circa 15 seggi ai conservatori. La vittoria non è certo tale da poter sodisfare il cancelliere germanico. I clericali eletti, che sono sinora 67, mentre prima erano 96, avranno presso a poco, quando si conosceranno anche le altre elezioni, lo stesso numero di voti di cui disponevano prima, o pochi di più, per cui nemmeno i clericali possono dire di aver guadagnato molto, pel riavvicinamento di cui si parlò tanto in questi giorni tra l' Impero e la Chiesa; riavvicinamento del quale le visite scambiate tra il Nunzio Masella e il principe Bismarck sarebbero state il segno visibile.

Ogni partito cerca di attribuirsi la vittoria o di attenuare almeno le sue sconfitte. I socialisti, che disponevano di 12 seggi, e che non ne hanno di sicuri sinora che quattro, si consolano anch' essi, dicendo che se gli eletti socialisti furono meno dell' altra volta, gli elettori socialisti che si sono presentati alle urne, furono di più. La conchiusione si è che il principe Bismarck deve essersi accorto che lo spirito di resistenza alla sua politica è più tenace e più vivo che mai, e che se tali dovevano essere i risultati, egli avrebbe fatto meglio a non romperla coi nazionali liberali, e a non sciogliere il Parlamento.

In Inghilterra il Gabinetto Beaconsfield ebbe nella Camera dei comuni la vittoria di cui nessuno dubitava. La mozione Hartington contro la politica che si affermò nella convenzione del 4 giugno fu respinta da 338 voti contro 195. Il Governo ebbe una maggioranza di 143 voti.

Si era parlato d' un nuovo incontro dei tre Imperatori a Teplitz per cementare la lega, e poi dei due Imperatori d' Austria e Germania. Alcuni avevano fissato già il giorno al 15 agosto. Sembra però che il colloquio dei tre Imperatori per ora sia tramontato. Lo *Standard* di Londra pretende sapere che l' Imperatore d' Austria e l' Imperatore di Germania si troveranno più tardi a Salisburgo.

L' altro giorno i dispacci annunciavano che v' era l' anarchia in Bosnia; oggi si dice la stessa cosa dell' Erzegovina. Nell' Erzegovina dovrebbero soffiare nel fuoco anche i Montenegrini.

Beaconsfield e Gladstone

Onorevoli della Camera italiana — esclama il *Corriere della Sera* — che tanto di spesso domandate la parola « per un fatto personale »; giornalisti, che mentre tutto il mondo in sussulto mette in forse i più grandi interessi della patria, fate d' una grande questione, magari della questione d' Oriente, un' arma di partito e del partito il feticismo o l' odio d' una persona; oratori furibondi, polemisti, parolai e *cancanniers*, siate felici! Disraeli lord Beaconsfielb, il grande poeta, il grand' uomo di Stato, e Gladstone, il venerando rappresentante del liberalismo inglese, il protettore di tutte le cause giuste, hanno fatto come voi: la questione di Cipro e dell' Asia minore, dell' avvenire della loro patria costretta, se onesta, a far da gendarme del Turco, è stata, per loro un pretesto buono a dirsi delle impertinenze da trivio.

Lord Beaconsfield, si sa, aveva cominciato calmo, blando, quasi modesto a difendere la propria politica. Ma un po' alla volta il tono andò accettuandosi. Gladstone fu feroce. I nervi di Beaconsfield sussultarono. C' è sempre l' oriente in quell' inglese. In quel vecchio c' è sempre la furia di quel giovane che ieri nei suoi articoli usava i termini di canaglia, ladro, sensale ingrassato, ecc. ecc., come « vagheggiativi » e che nuovo venuto alla Camera dei deputati batteva i pugni sul tavolo esclamando: « Vecchi stinchi, mi ascoltate sì o no? » Lord Beaconsfield non aspettava che l' occasione per rendere pane per focaccia, e l' occasione venne: un discorso al Garlton Club.

Gladstone aveva trattato la convenzione anglo-turca di « pazzia » Lord Beaconsfield gli rispose: « Si è detto che la « convenzione è insensata. Io non pre« tendo di essere buon giudice in follia « tanto quanto l' onorevole membro che « ha adoperato questo termine.

« Bisogna sottoporre la questione a una « giuria intelligente, e dimandarle: « Chi « credete voi più capace di firmare una « convenzione insensata, una riunione di « gentiluomini inglesi onorati dalla fidu« cia della loro sovrana e della stima dei « loro compatrioti, di gentiluomini che « da cinque anni dirigono gli affari del « loro paese, con prudenza e, spero, con « successo, ovvero un rettore sofista, ub« briaco per l' esuberanza della sua pro« pria loquela, dotato d' una immagina« zione tutta sua? Lascio la decisione su « quest' alternativa al Parlamento e al po« polo inglese. »

L' attacco era vivo! Gli amici di Gladstone se ne commossero; lord Hartington se nedolse alla Camera dei Comuni, lord Granvile a quella de lord. Beaconsfield rispose, ma non ritirò ne attenuò. Rigettò tutti i torti su Gladstone. « Vi sfido, disse, a farmi dare un voto di sfiducia! » Oggi i due grandi uomini si scambiano lettere. In un altro paese si manderebbero i padrini. In Inghilterra, a meno che non vogliono fare i pugni, faranno.... due altri discorsi.

L' Inghilterra e Cipro

È stato pubblicato un documento parlamentare che contiene un annesso alla Convenzione anglo-turca proposto dalla Porta.

Eccone il tenore:

È inteso fra le due parti contraenti che l' Inghilterra annuisce alle seguenti condizioni relative alla sua occupazione ed amministrazione dell' isola di Cipro:

1. Che un Tribunale religioso mussulmano (Mekhemei Sheri) continuerà ad esercitare in Cipro, e si occuperà esclusivamente di affari religiosi e di quelli concernenti la popolazione mussulmana dell' isola.

2. Che un residente mussulmano nell' isola sarà nominato dalla direzione delle fondazioni pie in Turchia (Evkaf) per sopraintendere, in unione ad un delegato da nominarsi dalle autorità inglesi, all' amministrazione della proprietà, dei fondi, e delle terre appartenenti a moschee, cimiteri, scuole mussulmane ed altri stabilimenti religiosi esistenti in Cipro.

3. Che l' Inghilterra pagherà annualmente alla Porta qualunque sia eccedente attuale delle rendite spese nell' isola; questo eccedente si calcolerà e si stabilirà da una media degli ultimi cinque anni.

4. Che la Sublime Porta potrà liberamente vendere e dare in affitto terre ed altre proprietà in Cipro appartenenti alla Corona ottomana.

5. Che all' evacuazione di Cipro per parte dell' Inghilterra, questa non esigerà dalla Porta alcun compenso o indennizzo per lavori di utilità pubblica o di miglioramento eseguiti o intrapresi da essa durante la sua occupazione dell' isola.

6. Che se la Russia restituisse alla Turchia Kars e le altre conquiste fatte da essa, durante la recente guerra, in Armenia, l' Inghilterra evacuerà Cipro, e la Convenzione del 4 giugno 1878, avrà fine.

Salisbury diede istruzioni a Layard per dispaccio, di assentire all' annesso, eccettuando gli articoli 3 e 4 che debbono venir modificati « a fine di impedire che la Porta reclami quale rendita media sotto la 3ª clausola il prodotto delle terre che essa avesse affittate o vendute sotto la 4ª clausola. »

Salisbury aggiungeva: « Preferirei omettere la clausola 5, perchè quando fosse pubblicata potrebbe tendere a perturbare e tenere lontani i capitalisti, che non la comprenderanno.

« Nell' attuale condizione delle finanze della Porta, essa è, certamente, del tutto superflua. V. E. dovrebbe aggiungere la seguente clausola: « Il Governo inglese potrà obbligare alla vendita, a prezzo equo, del terreno che occorresse per miglioramenti pubblici, o del terreno che fosse incolto. »

Susseguentemente il ministro degli affari esteri scrisse che il Governo della Regina non faceva obbiezione alla massima della clausola 5, ma che vi erano due riserve da farsi: « Dove i miglioramenti dessero in qualunque guisa una rendita annua, il Governo di S. M. domanderebbe l' equivalente della rendita alla retrocessione; dove capitalisti privati avessero anticipato del denaro, essi dovrebbero venir compensati. » I dettagli, aggiungevasi, devono essere considerati con cura.

L'ultimo dispaccio è un telegramma del 13 luglio, in cui Cross, per il Gabinetto, rimanda l'ulteriore considerazione dell'affare sin dopo il ritorno di Salisbury da Berlino.

Notizie Italiane

ROMA — È stato pubblicato il *Libro Verde* che contiene 177 documenti a partire dal 3 marzo colle trattative di pace fra la Turchia e il Montenegro e venendo fino al 6 Giugno 1878 con un dispaccio riferentesi al presentarsi dell' Italia al Congresso libera da ogni impegno.

Fino al N. 127 appartengono alle due amministrazioni Depretis. Il restante al ministero attuale.

Varii di quei documenti alludono alla nostra posizione rispetto all' Austria, senza però accennare ai fatti che si sono verificati al Congresso.

— I funerali del cardinale Franchi furono celebrati nella cappella Paolina: il trasporto si fece senza alcuna pompa e il cadavere venne interrato nel campo Varano.

— Il ministro Seismit Doda è partito stassera per Milano ed accompagnerà mercoledì i Reali a Venezia.

— Un decreto del ministro delle finanze nomina una commissione composta di Garbarini, Taberna e Morosini, incaricata di

ispezionare le fabbriche dei tabacchi e riferire gli inconvenienti riscontrativi.

SAVONA — Notizie da Savona annunziano essere colà scoppiato un terribile uragano; i sobborghi e parte della città furono inondati, le ferrovie interrotte; i danni sono gravissimi 'sperano non vi siano vittime.

NAPOLI — È qualche tempo che non si hauno notizie del De-Matt.a. I lettori sanno che egli ha rifiutato il giudice Nasca. Ora la terza sezione civile della Corte d'Appello di Napoli, sulle uniforme requisitorie del procuratore generale La Francesca, ha dichiarata la propria incompetenza ed ha rinviata la suddetta domanda di rinunzia alla sezione di accusa.

A giorni il comm. La Francesca presenterà a quei magistrati le sue requisitorie nel merito.

FIRENZE — La *Nazione* ha da Todi: Ieri fu qui di passaggio per Gubbio il prof. Giosuè Carducci.

Alcuni giovani studenti dell'Università di Bologna, i maestri di queste scuole, moltissimi altri cittadini vollero fare a lui una dimostrazione di stima e recaronsi col concerto musicale sotto le finestre della locanda ove stava alloggiato, per fare una serenata.

Durante questa vi fu qualcuno che gridò: *Viva Trieste! Viva Trento! Viva Garibaldi!*

Affacciatosi al balcone il prof. Carducci, esortò i dimostranti a desistere da tali grida, lasciando al Governo la cura di cogliere l'opportunità di riunire alla comune patria le Provincie tuttora irredente, mentre qualunque pressione poteva essere pericolosa, anzichè utile.

Dopo tali parole le grida non furono più ripetute, e la folla tranquillamente si sciolse.

Notizie Estere

AUS. UNGH. — I giornali ufficiosi dell'Austria danno i dettagli militari relativi all'entrata delle i. r. truppe in Bosnia ed Erzegovina. Quei dettagli non contengono nulla di interessante, epperò crediamo inutile parteciparli ai lettori.

Quello di cui quei giornali non parlano, e che è ben più importante, è la possibilità di un conflitto sia coi mussulmani che colle bande di insorti del paese. Si comprende che l'Austria farà di tutto per evitarlo poichè un solo colpo di cannone tirato sarebbe di un grande significato contro l'operato della diplomazia europea.

— Gli effetti prodotti in Ungheria dalla notizia dell'avvenuto passaggio delle frontiere turche per parte delle truppe austriache ha cagionato una viva recrudescenza della stampa intransigente ungherese a condanna dell'operato dell'Austria. Si fanno chiaramente allusioni al tranello in cui la Monarchia si è lasciata condurre si preconizza il predominio della razza slava su tutte le altre famiglie costituenti la Monarchia, e si finisce per conchiudere che l'Ungheria, la quale non ha lasciato intentato nessun mezzo per trattenere il gabinetto e la Corte di Vienna da una politica pericolosa, non sarà certamente quella che, come altra volta si sacrificherà per la conservazione della integrità della Monarchia e per la tutela della corona absburghese.

FRANCIA — Lo sciopero dei minatori d'Anzin è finito.

Circa dodici scioperanti furono condannati alla prigione per attentato alla libertà del lavoro.

Gli scioperanti nastrai di Comines ascendono ad un migliaio. Furono eseguiti parecchi arresti. Si ritiene prossimo un componimento.

— Il Comitato della Sinistra della Camera ha preso le prime disposizioni per propugnare i candidati repubblicani. Esso decise di lasciarne la designazione ai comitati locali.

Il comitato realista deve riunirsi oggi.

A Lione circolano e vanno coprendosi di firme molte copie di una petizione in favore dell'amnistia.

Venne fatta una perquisizione negli ufflci del *Grand Lyonnais*, giornale fondato da Rochefort.

— L'ex regina Cristina di Spagna e la signora Thiers sono gravemente ammalate.

GERMANIA — I liberali sperano nell'interesse e per la autonomia dello Stato che la morte del cardinal Franchi rompa le trattative iniziate da Bismarck colla Curia romana per un accomodamento.

— La convocazione del Reichstag è fissata pel 9 settembre. Si dice che verrà aperto da Stolberg, sostituto del Cancelliere.

— Il progetto di legge contro il socialismo conterrà un articolo principale che accorda la facoltà di sopprimere stampati e riunioni tendenti a scopi socialisti e rivoluzionari.

— Nelle elezioni già conosciute i socialisti perdettero quattro seggi. Se Fritsche che è in ballottaggio a Berlino riesce vincitore, i rappresentanti dei socialisti saranno nel nuovo Reichstag in numero di otto, mentre erano dodici nel Reichstag disciolto.

Atti Ufficiali

La *Gazzetta Ufficiale* del 2 Agosto portava:

Legge che autorizza la spesa straordinaria di L. 98,500 pei lavori di costruzione di un padiglione ad uso degli Istituti anatomici e della Scuola di operazioni chirurgiche della R. Università di Palermo.

Cronaca e fatti diversi

—o—

Festa scolastica. — La Lega per l'istruzione popolare chiuse ieri il terzo anno di sua amministrazione distribuendo premi agli alunni ed alle alunne che più si distinsero per profitto e frequenza durante il corso delle lezioni che vennero loro impartite.

La sala del Comizio Agrario, gentilmente concessa a tale scopo, ad un'ora pomer. veniva aperta per accogliere le varie Autorità: il R. Sindaco, l'Assessore Niccolini, un Consigliere di Prefettura, il R. Provveditore, l'Ispettore Scolastico Comunale, i Rappresentanti della Società Operaia, della Società Savonarola, della stampa, degli Asili Infantili del Borgo S. Luca, gl'Insegnanti della Sezione maschile, tutte le Insegnanti della Sezione femminile, due Ufficiali superiori del Reggimento d'Artiglieria qui stanziato, non che un copioso numero di cittadini. — Il Presidente della Lega, signor cav. prof. *Buzzetti*, lesse una dettagliata relazione intorno all'andamento delle Scuole, dalla quale sopratutto apprendemmo che la Sezione femminile venne istituita per generose elargizioni di danaro fatte da molte persone filantropiche della nostra città, per cooperazione validissima del sig. Ispettore Scolastico *Edmo Penolazzi* e della signora Direttrice *Dorina Tardivello*, e per l'opera indefessa e coscienziosa di alcune fra le maestre delle nostre Scuole Comunali. — E qui siaci permesso l'esprimere un voto: siccome dalla lettura della relazione non rilevammo i nomi dei benemeriti signori e delle benemerite maestre che con tanto zelo e disinteresse si prestarono alle lezioni delle diverse materie insegnate, così preghiamo il cav. prof. Buzzetti a farne menzione quando verrà pubblicata la sua relazione.

Dopo i riferimenti del Presidente, ebbe luogo la distribuzione dei premi: Uomini e Donne di età matura, in numero di 30, si presentarono per ricevere l'onorificenza loro toccata eccitando per tutta la sala applausi vivissimi e segni manifesti di congratulazione e compiacenza — segni ed applausi ben meritati, poichè è davvero lodevolissimo sapere che persone adulte, tuttodì occupate nel lavoro, spontaneamente dedichino le ore della sera — le sole del riposo e della ricreazione — ad istruirsi ed educarsi.

Compiuta la distribuzione, sorse a parlare il chiarissimo prof. avv. Guglielmo Ruffoni, Insegnante della Lega, il quale, con facilità di eloquio, con leggiadria di stile, con potenza di argomenti, toccando dei varj insegnamenti dati in quest'anno, nitidamente spiegò lo scopo di tale istituzione, fece voti onde la medesima si consolidi con efficacia sempre crescente per le classi operaie, e conchiuse con parole di elogio e d'incoraggiamento ai premiati. Inutile dire che il prof. Roffoni seppe col-l'erudito e stupendo suo discorso commuovere ed entusiasmare quanti assistevano alla solennità, i quali glielo addimostrarono con ripetuti e vivissimi applausi.

Finita così la bella cerimonia — maggiormente rallegrata dalla Banda Comunale, — le Autorità passarono ad una sala attigua dove alcune alunne, disposte in bell'ordine, diedero saggio del profitto fatto nei lavori di pizzi e frangie. — Le Autorità si congratularono colle alunne stesse e colla signora Direttrice, e partendosene rivolsero parole ai membri della Presidenza e della Lega Per esprimere ad essi la loro piena soddisfazione e per accertarli che mai non mancherà il loro appoggio ad una istituzione che è di decoro e di utilità incontestabile al Paese.

Noi, che con vera compiacenza abbiamo redatti questi ragguagli, prendiamo atto delle lusinghiere dichiarazioni fatte dalle Autorità, ed auguriamo alla Lega che si migliori la condizione sua economica: unico mezzo questo che valga a mantenerla in vita.

Cose comunali. — Per formare lo stato patrimoniale sono stati nominati dalla Giunta i signori ingegneri Barbantini e Previati ed il professore Raimondo Boni Ragioniere.

Lo stato patrimoniale pel quale furono stanziati i fondi opportuni dovrà essere presentato entro quattro mesi.

La compilazione di un esatto patrimonio provinciale oltre che essere obbligatorio per legge era una vera necessità per il nostro Comune e non possiamo che lodare la Giunta per la sua determinazione.

Basterà che diciamo che nello stato patrimoniale del Comune, compilato in via presuntiva dall'ufficio di contabilità, ed annesso in allegato al bilancio preventivo 1878, si arriva a costituire un patrimonio netto di circa 4 millioni mettendo alla parte attiva L. 2,676,206. 20 come valore delle *strade e piazze della città e del forese!*

Se è vero — cosa che non possiamo credere — che c'è per aria la probabilità di un prestito di 3 milioni, provi il Comune ad offrire in ipoteca le strade e le piazze della città e del forese!!

— Abbiamo ricevuto il sunto delle deliberazioni dell'onor. Giunta nella scorsa settimana. Lo pubblicheremo domani facendoci oggi difetto lo spazio.

Grassazione. — Nella scorsa notte tal Fagioli Antonio farmacista, nel costituirsi alla sua abitazione nella Villa di Quacchio venne, da tre sconosciuti armati di coltello, depredato di L. 37 e dell'orologio a cilindro d'argento.

Arresto. — Venne scoperto l'autore del furto del portafogli della signora Munari Teresa, il quale è un tal R. C. di anni 13.

Varo. — Un telegramma da Livorno ci annunciava ieri sera essersi compiuto felicemente nei Cantieri dei fratelli Orlando il varo del Piroscafo PÒ. Come i lettori sanno, questo Piroscafo venne commesso dal cav. Cesare Zaffarini ed è destinato ai viaggi fluviali sul Po da Pontelagoscuro a Magnavacca e paesi intermedj.

Teatro Tosi Borghi — La Drammatica Compagnia sociale diretta da Luigi Pezzana, questa sera a ore 8 1/2 rappresenta: *Il Trionfo d'amore* di Giuseppe Giacosa.

Il foglio degli annunzi legali del giorno 2 Agosto conteneva:

— Essendo andato deserto il primo esperimento d'asta, il Municipio di Ferrara indetta per il giorno 10 agosto un secondo incanto per la fornitura della ghiaia occorrente per la manutenzione delle strade foresi.

— L'appalto per la fornitura della sabbia per le strade foresi del nostro Comune è stato deliberato col ribasso del 23 75 per 100. Il termine utile per il ribasso del 20° scadrà Venerdì 9 corr.

— Accettazione con beneficio d'inventario dell'eredità Bottoni Isabella vedova Saratelli da parte del sig. Barillari Antonio.

— Il Consorzio Acque e Scoli di Argenta e Filo pubblica avviso per un secondo esperimento d'asta che avrà luogo il 10 agosto, per l'escavazione e sistemazione di scoli.

— L'Intendenza di Finanza apre Concorso per il conferimento della rivendita da istituirsi in Codigoro del presunto reddito di L. 500.

Il Comune di Bondeno notifica che il giorno 6 corr. avrà luogo l'asta per la sistemazione a sabbia e a breccia delle strade degli argini Burana e Cagnette, sul prezzo di L. 13502 07.

— Il Comune di Mesola notifica che il giorno 16 corr. avrà luogo secondo esperimento d'asta per l'impresa di brecciatura della strada Comunale da Mesola ad Ariano sul prezzo di L. 63,218 65.

— Notificazione dell'Intendenza di Finanza, per certificato smarrito dal pensionario Valdisseri don Tommaso.

— La Direzione del genio militare di Bologna avvisa che il giorno 20 agosto all'1 pom. in Ferrara nella Caserma di S. Benedetto si addivorrà all'appalto per costruzione di un Magazzeno di polveri per la somma di L. 33,000.

— Decreto Prefettizio che notifica che per giorni 15 dalla data del 2 agosto si potranno fare osservazioni al piano ostensibile delle espropriazioni necessarie al prosciugamento del Campo del Vero.

— L'Esattoria Comunale di Ferrara notifica che il 26 agosto si procederà all'incanto e deliberamento dei seguenti immobili:

1. Utile dominio di due case con botteghe di proprietà Contessa Bonlei situata in via Ghiaia, N. 111, 113, 115, 117 sul prezzo peritico di L. 1045 80.

2. Simile Casa e Bottega dei Carassiti Giuseppe ed Angela, in Via Saraceno Numeri 30 e 32 — L. 1216 16.

3. Simile sopra un fondo rustico situato in Baura di ragione Calura Giuseppe e Tumiati Maurelio — L. 1000.

4. Casa di proprietà Ruggeri Eredi Savino posta in Via Campo Sabbionario ai N. 28 e 30 — L. 2325.

5. Casa di proprietà Muzzarelli e Faccini coniugi, in Via Scandiana N. 5 — Lire 1012 20.

6. Fondo rustico di ragione Fornioli o Formioli Paolo di Francolino — L. 40. (?)

7. Due predii di ragione Neri posti in Quartesana — L. 6342.

8. Due case di ragione Manoni situate in via Formignana N. 7 e 14 — L. 1968 60.

9. Due case di ragione Fabbri Carlotta vedova Polinari in via Sacca N. 20, 22 e 23 — L. 1237 20.

10. Fondo rustico di ragione Zanardi Domenico in Ravalle — L. 120 80.

11. Casa e orto di ragione Bordini Malvina, Pietro ecc. in via Porta Po ai N. 109 e 111 — L. 843 60.

12. Utile dominio di casa di ragione Gadda Carlo in Via S. Romano N. 50 — L. 421 80.

13. Simile di casa con bottega di ragione Terzi Ugo in Malalbergo — L. 1293 60.

14. Simile di casa, stalla e fienile di ragione Tartarini, in Via Boccacanale di S. Stefano N. 62 — L. 1000.

15. Simile casa di ragione Lega Antonio di Torino, in Ferrara, Via Ripagrande e delle Volte ai N. 45, 47, 49, 26 e 28 — L. 1968 60.

16. Simile di casa di ragione Pietro Porta, in Via Sacca Numeri 43 e 45 — L. 1040 40.

17. Simile di Magazzeno e granajo di ragione Marco Piacentini in Pontelagoscuro ai N. 197 e 198 — L. 600.

Gli stabili come ai N. 1, 2, 3, 12, 13, 14, 15, 16 e 17 sono gravati di alcuni livelli come apparre dal bollettino.

Il Sindaco di Ferrara per gli effetti del Capo XII del Regolamento di Polizia municipale fa noto essergli stata presentata domanda per poter traslocare dal N. 6 in una stanza interna del N. 13, Palazzo Bevilaqua Piazza Ariostea, l'esercizio da marmista.

Il Sindaco di Ferrara per gli effetti del Capo XII del Regolamento di Polizia municipale fa noto essergli stata presentata domanda per l' attivazione di un Esercizio da Falegname in Via Saraceno N. 43.

Il tempo medio di Roma in confronto al vero di Ferrara domani anticipa di minuti 8: 55 secondi. Z.

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

	ore	m.	s.
5 Agosto	12	9	13

Osservazioni Meteoriche

3 e 4 AGOSTO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 751, 38 754, 68	mm 752, 15 755, 42	mm 751, 91 755, 47	mm 752,52 756, 15
Termometro centesimale . .	o 20, 01 21, 53	o 18,91 24, 62	o 20, 91 26, 13	o 18,61 23,16
Tensione del vapore acqueo	mm 14, 26 15, 00	mm 14, 61 15, 12	mm 15, 70 13, 38	mm 14,80 15,56
Umidità relativa	o 81, 9 74, 4	o 89, 7 65, 8	o 86, 3 53, 0	o 93,0 73,8
Direzione del vento	ESE ONO	ENE ONO	NE O	NNE O
Stato del Cielo	pioggia sereno	pioggia ser. n.	nuvolo ser. n.	nuvolo sereno
	minima		massima	
Temper. estr.	o 18 1 16 5		o 21 3 27 3	

3 Agosto — Alle ore 5 ant. Forte temporale susseguito da pioggia: la pioggia continuò con alcune interruzioni fin verso un' ora pom. — quantità dell' acqua caduta millim. 19 70.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 3 *Agosto* 1878

FIRENZE . .	72	37	38	43	44
BARI . . .	78	60	86	71	9
MILANO . .	74	49	58	33	84
NAPOLI . .	78	10	17	2	76
PALERMO . .	54	22	85	15	48
ROMA . . .	15	81	16	30	71
TORINO . .	17	34	80	75	21
VENEZIA . .	59	58	47	75	49

REGNO D' ITALIA

Avviso d' Asta volontaria

Il dott. Antonio Finotti R. Notaro, residente ed esercente in Ferrara,

RENDE NOTO

Che, a richiesta della Regia Accademia dei Nuovi Lincei di Roma, rappresentata dal Presidente sig. commendatore Quintino Sella, ed in seguito ad autorizzazione concessa da S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione con suo Decreto 27 Dicembre 1877 n. 12674 di Protocollo Generale, nel giorno di Lunedì 19 Agosto 1878 alle ore dodici meridiane in Ferrara e nello Studio Ferriani avv. Enrico via Borgo Leoni n. 57 si procederà alla vendita all' incanto a favore del miglior offerente delle attività qui sotto indicate.

1. Immobile — Prato denominato *Ortazzo*, posto in Magnavacca in luogo denominato *Torre*, Comune di Comacchio, marcato in mappa censuaria colli numeri 314 p. 315 e 316, dell' estensione superficiale di Ettari 2. 10, 60, confinato da tutti i lati colle Valli di Comacchio ed attualmente condotto in affitto dal signor Ilarione Feletti di Comacchio per privata scrittura 2 Gennaio 1872 registrata a Comacchio li 4 Gennaio 1872 al reg. 5 foglio 106 n. 5 e per un' annua corrisposta di L. 66. 50.

2. Censo in capitale di italiane 2080. 49 in carico Michele Durelli di Comacchio, dipendente da istromento sei Settembre 1802 rogiti Antonio Mariotti di Roma e Sentenza 23 Gennaio 1875 della Pretura di Comacchio: e rendente al tre per cento annue italiane L. 63. 34.

3. Altro censo in capitale di it. l. 285. 83 a carico eredi di Caterina Carli in Parmiani di Comacchio dipendente da istromento 6 Settembre 1782 a rogiti Nardi e 6 Settembre 1802 rogiti Antonio Mariotti di Roma rendente alla ragione 5 p. 100 annue italiane L. 17. 15.

4. Diretto dominio in capitale di L. 2200 in carico di Giovanni Fabbri fu Andrea di Comacchio assentato sopra Casa in Comacchio Via Nuova civ. n. 202, marcata in mappa censuaria col n. 159 e rendente annuo canone di L. 110 pagabili in due rate semestrali di L. 55 alli 9 Gennaio e 9 Luglio di ogni anno.

5. Diretto dominio in Capitale di Lire 3032. 40 a carico di Giuseppe Farinelli fu Domenico di Comacchio, assentato sopra Casa posta in Comacchio via Gattamarcia civ. num. 372 e marcata nelle mappe censuarie colli num. 964, 965, 973, e rendente annuo canone livellario di italiane L. 151. 62 pagabile in una sol rata 31 Dicembre di ogni anno.

6. Diretto dominio in capitale di L. 2500 in carico Cavalieri Napoleone fu Domenico di Comacchio assentato sopra una Bottega ed annessa Camera a pianterreno posta in Comacchio via Piazzetta civ. num. 143, marcata in catasto col n. 237 sub. 1 e rendente annuo canone livellario di italiane L. 125 pagabile in due semestri di Lire 62. 50 al 9 Gennaio e 9 Luglio di ogni anno.

7. Diretto dominio in capitale di L. 625. 60 a carico Comunità di Comacchio assentato sulla Valle *Mondonovo* compresa nella Valle Mezzano in Comune di Ostellato, Comprensorio di Comacchio segnata in mappa censuaria colli numeri 632, 633, ed altri molti e rendente annuo canone livellario di italiane Lire 31. 28 pagabile in una sol rata 29 Settembre di ogni anno.

Il capitolato per l' Asta volontaria suindicata, la quale comprenderà sette distinti lotti, sarà reso ostensibile da oggi in poi a chiunque nello studio del sig. avv. Enrico Ferriani via Borgo Leoni n. 57 dalle 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane di ogni giorno non feriato, ove restano depositati li documenti di provenienza e libertà delle attività da vendersi.

Ferrara 24 Luglio 1878.

Dott. ANTONIO FINOTTI R. Notaro

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 4. — *Berlino* 3. — Le ratifiche del trattato sono state scambiate oggi fra i rappresentanti delle Potenze.

L' ambasciatore turco dichiarò nel protocollo che il sultano ha ratificato il trattato riconoscendone la validità incominciando da oggi.

Fu quindi riservata la ratifica dei documenti turchi che non sono giunti a tempo.

Londra 3. — Al banchetto del lord mayor, Beaconsfield pronunziò un discorso, in cui disse che crede alla durata della pace perchè le potenze sono soddisfatte la Francia e l' Italia vedono assicurato l'equilibrio del Mediterraneo e le relazioni fra le potenze sono amichevoli.

Roma 4. — Il *libro verde* comprende tre periodi, il primo dell' 8 marzo 1877 comincia dal momento in cui le potenze firmarono il *Protocollo* di Londra, e finisce colla dichiarazione della guerra fra la Russia e la Turchia. Dai documenti risulta che l' azione diplomatica del governo italiano ebbe una parte non seconda a quella delle altre potenze.

Il disinteresse e l' imparzialità furono il carattere della sua azione conciliatrice. Essa non andò però mai disgiunta dal rispetto verso quei principii in nome dei quali la voce d' Italia può e deve farsi sentire nelle grandi questioni europee.

Il secondo periodo dal 25 Aprile fino al 24 marzo 1878, abbraccia tutto il tempo della guerra e termina colla comunicazione fatta al governo italiano del trattato di Santo Stefano.

Dai documenti risulta che le relazioni fra Roma e Bukarest furono sempre assai cordiali, il Gabinetto italiano non cessò pure dal dare consigli alla Serbia, non cessò pure dal dare consigli di prudenza e moderazione alla Grecia, tenendo un linguaggio amichevole e leale.

La risoluzione della Grecia di far rientrare le sue truppe entro i confini del regno è dovuta alla iniziativa dei ministri d' Italia, della Francia e della Russia, e dagli altri accettata.

I Governi diedero alla Grecia la certezza che gl' interessi ellenici farebbero il soggetto delle deliberazioni del Congresso.

Il conte Maffei venne approvato dal ministero per la parte avuta in tale episodio. Dopo il trattato di S. Stefano, Depretis s'interessava nuovamente degl'interessi ellenici.

Il Governo italiano si occupò pure caldamente dei diritti e doveri dei belligeranti e dei neutri; la condotta del Governo italiano, che nel periodo anteriore alla ostilità, era diretta ad impedire la guerra, si rivolse a tutta possa a preparare ed affrettare la pace.

Il terzo periodo dal 25 marzo fino al 3 giugno 1878 comprende le trattative che precedettero la riunione del Congresso, di Berlino.

Dai documenti risulta il proposito del Governo di partecipare al Congresso senza alcun impegno. Questo pensiero, della piena libertà d' Italia, traspalisce in termini molto espliciti nei due ultimi documenti con cui si chiude la raccolta.

Berlino 4. — Risultato conosciuto di 368 elezioni. Furono eletti: 51 conservatori; 37 liberi conservatori; 78 nazionali liberali: 14 progressisti; 14 polachi; 6 particolaristi: 2 socialisti; 3 dell' opposizione dell' Alsazia; 3 dell' autonomia dell' Alsazia; e 12 senza partito definito. Vi sono 59 ballottaggi e s' ignora ancora l' esito di 29 elezioni.

Milano 4. — Il ministro delle finanze è arrivato.

Oggi i sovrani convitarono a pranzo 40 dame.

La partenza è fissata per mercoldì alle ore 11 e 24 antimeridiane.

Berlino 4. — Si conosce il risultato di 496 elezioni fra cui vi sono 66 ballottaggi.

I giornali, calcolando i risultati probabili dei ballottaggi, credono che vi saran-

no 113 conservatori, 153 liberali e 100 oltramontani.

(Non ancora pubblicati)

Roma 3. — *Londra* 2. — (Camera dei comuni). Northcote dice d' ignorare se potrà presentare nella sessione attuale l'accomodamento colla Turchia riguardo alle riforme in Asia.

Bourke dichiara che il governo non anticiperà la decisione della Commissione internazionale riguardo alle finanze turche.

Dopo lunga discussione la mozione Hartington fu respinta da 338 voti contro 195.

La maggioranza per il governo è di 143 voti.

Londra 3. — Northcote difendendo la politica del Governo nella Camera dei comuni, ripetè che non esiste altro impegno oltre la convenzione del 4 giugno, e soggiunse che non esistono fra le Potenze accomodamenti confidenziali circa questioni importanti; quelli a cui l' Inghilterra partecipò sono conosciuti.

Roma 3. — Assicurasi che il cardinale De Luca sia stato nominato segretario di Stato.

Costantinopoli 2. — I notabili maroniti spedirano agli ambasciatori di Costantinopoli un *memorandum* riguadante l' amministrazione del Libano, domandando un' inchiesta per la carcerazione del vescovo ed altre lagnanze.

Roma 3. — È stato distribuito il *libro verde* esso contiene i documenti dal 3 marzo 1877 fino al 6 giugno 1878.

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.